



Attività di animazione settimanale per il tempo di Quaresima in oratorio

Per animare la proposta settimanale del cammino della Quaresima in oratorio "Ora corri accanto" proponiamo alcune brevi attività che possono realizzarsi durante il momento di catechesi oppure la domenica in oratorio.

I SETTIMANA - Distaccarsi dalle cose

Materiale necessario: Disegni da colorare, pennarelli

Scopo: cercare di trasmettere ai ragazzi il valore delle cose e degli oggetti. La quaresima è un tempo opportuno per capire che molte cose e il desiderio di possederle in realtà non facilita l'esistenza ma rende schiavi.

Svolgimento: si può scegliere se operare dividendo ragazzi e ragazze in squadre oppure rimanendo tutti insieme. Ogni gruppo avrà un disegno da colorare (si possono scegliere i soggetti che più si preferiscono, ma sarebbe meglio trovare disegni relativi alla quaresima), senza però avere i pennarelli. Questi saranno custoditi da un educatore e verranno consegnati solo in cambio di qualcosa di personale (ai partecipanti viene detto solo che potranno averli scambiandoli con qualcosa). L'educatore accetterà gli oggetti significativi, come per esempio il telefono. Alla fine della semplice attività si potrà riflettere con loro del fatto che spesso oggetti ritenuti indispensabili non sono però utili per compiere azioni necessarie e si chiederà loro di pensare quanto nella realtà sarebbero disponibili a separarsi o non usare per un determinato periodo alcune delle cose che hanno a disposizione abitualmente.

II SETTIMANA - Lasciarsi trasformare

Materiale necessario: Pongo

Scopo: imparare che è possibile lasciarsi trasformare da ciò che si incontra sul proprio cammino. L'attività è più adatta per preadolescenti e adolescenti.

Svolgimento: chiedere ai ragazzi di comporre con il pongo una figura che li rappresenti; deve essere per forza una figura umana, ma può consistere in un simbolo, un oggetto o qualsiasi cosa che stia loro a cuore o che li possa rappresentare.

Terminata la prima fase chiedere ai ragazzi di uscire dalla stanza e camminare all'interno e all'esterno dell'oratorio per un determinato tempo e poi fermarsi, per esempio di camminare contando fino a cinquanta e fermarsi una volta terminato il conteggio. I partecipanti dovranno memorizzare il primo oggetto o la prima persona, o le prime parole e rumori che vedranno o sentiranno; una volta rientrati nella stanza dovranno modificare l'oggetto di pongo in modo da integrare quanto hanno visto, sentito o incontrato.

Al termine dell'attività ogni partecipante potrà raccontare perché ha scelto di rappresentarsi in un determinato modo, per quali ragioni si è trasformato e soprattutto indicare se a suo parere il mutamento è stato positivo ed è realizzabile anche in altri contesti.

III SETTIMANA – Lasciarsi accompagnare

Materiale necessario: alcuni rotoli di scotch di carta

Scopo: aiutare a comprendere che per affrontare la vita, con i suoi imprevedibili percorsi, è fondamentale e importante accettare di lasciarsi accompagnare da qualcuno che rimane accanto, aiutando in caso di bisogno.

Svolgimento: sul pavimento di un salone piuttosto ampio preparare un percorso molto articolato, disegnandolo con lo scotch di carta. Radunare i ragazzi che parteciperanno e disporli in fila, invitandoli a compiere il percorso a turno, ripetendolo in differenti modi: camminando, camminando all'indietro, facendo la rana, saltellando su un piede, saltellando su un piede al contrario, facendo la carriola, facendo la carriola all'indietro e, per chi se la sentisse, realizzando il percorso a testa in giù, in verticale, sostenuto per le gambe da un amico. Mentre alcune andature si potranno realizzare singolarmente, con facilità, per altre, soprattutto se il percorso è veramente complesso e lungo, sarà di grande aiuto e – a volte – essenziale, la vicinanza di qualcuno che dia una mano o che sostiene. Solo chi avrà accettato di lasciarsi accompagnare potrà giungere al termine correttamente, questa è la breve ripresa che potrà essere suggerita dagli educatori.

IV SETTIMANA - Testimoniare la fiducia

Materiale necessario:

Testi di vari brani di Vangelo stampati su fogli; penne; foglietti

Scopo: imparare che ciò che si crede, ciò di cui si ha fede, vale nella misura in cui è testimoniato ad altri.

Svolgimento: proporre ai ragazzi e alle ragazze vari brani di Vangelo che coprano l'intera vita di Gesù; i partecipanti dovranno leggerli interamente (per i più piccoli si possono utilizzare frasi semplificate o immagini al posto dei brani scritti) per poi scegliere le parti, le frasi, le immagini che gli danno fiducia, a cui credono con decisione; infine ciascuno dovrà scrivere le frasi su dei foglietti, prendere le immagini o i brani e portarli a casa.

La prima parte dell'attività è breve, mentre la seconda dovrà essere svolta durante la messa domenicale: ciascuno porterà le proprie frasi, i brani e le immagini e in un momento concordato (prima dell'inizio della messa o dopo la conclusione) andranno a consegnare a persone che non conoscono partecipanti alla messa ciò che hanno scelto. Il sacerdote spiegherà il senso del gesto e ciascun partecipante si impegnerà a mettere in pratica l'atteggiamento di Gesù che ha consegnato come degno di fede a un altro cristiano.

V SETTIMANA - Affidarsi

Materiale necessario: sedie, due bende, qualche oggetto da usare come ostacolo (un secchio, una scopa o tutto quello che si ha a disposizione), due palloncini o due palloni

Scopo: fidarsi e affidarsi agli altri, capire che non si è soli, che non si è mai realmente abbandonati, ma si può sempre trovare qualcuno accanto

Svolgimento: disporre gli ostacoli in una stanza e i palloncini sul fondo. I partecipanti saranno divisi in due squadre, un componente per squadra verrà bendato e dovrà riuscire ad arrivare al palloncino.

I due ragazzi bendati saranno posti dalla parte opposta della stanza rispetto a dove si trovano i palloncini, per riuscire ad arrivare ad essi senza inciampare negli ostacoli dovranno ascoltare quello che diranno gli altri componenti della squadra. A turno ogni squadra potrà dire un comando

al proprio corridore (avanti, indietro, destra, sinistra) e lui dovrà fare un passo nella direzione indicata (per rendere più coinvolgente l'attività, si può decidere che un educatore indica quale delle due squadre deve dare il comando)

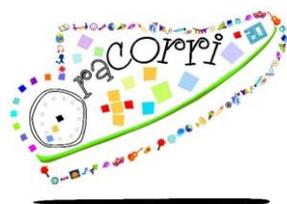
Il gioco si complica perché la squadra non può pronunciare il nome del concorrente, i due corridori avranno difficoltà a capire a chi sia rivolto il comando, dovranno affidarsi e capire quali siano le parole adeguate per giungere alla meta.

DOMENICA DELLE PALME – Condividere la gioia

Materiale necessario: fogli di carta A3, molte immagini (almeno tre per ragazzo/a) precedentemente selezionate e stampate, pennarelli colorati, biro, colla.

Scopo: Permettere ai ragazzi di ricordare momenti di gioia che hanno vissuto, a partire dallo spunto delle immagini stampate. Dare tempo ad ognuno di fare memoria di quella gioia e di cosa aveva portato a provarla. Dopo questo momento sostanzialmente personale, permettere una condivisione guidata, semplice ma profonda.

Svolgimento: distribuire a terra le immagini (precedentemente selezionate, stampate e ritagliate) di situazioni e momenti che trasmettono serenità o occasioni belle che i ragazzi possono aver vissuto (gita in montagna con altri ragazzi, partita a pallone con amici, bambino che accarezza un cagnolino, gioco in famiglia, un regalo desiderato, torta e amici per festa di compleanno, zaino a indicare viaggi e vacanze, ecc.). Invitare i ragazzi e le ragazze a camminare guardando le immagini, pensando ad alcuni momenti di gioia vissuti; dopo qualche minuto chiedere loro di raccogliere tre immagini che li hanno colpiti. Consegnare il foglio di carta A3, chiedendo di piegarlo a metà, scrivendo sul fronte con un pennarello «Happy Time». Con la colla permettere ai ragazzi di attaccare le tre immagini scelte, lasciando del tempo perché vicino possano scrivere anche alcune annotazioni riferite al contesto per precisare il ricordo suscitato a partire dall'immagine e la situazione individuata: cosa è successo, dove ci si trovava, con chi, le emozioni provate, ma soprattutto il motivo della gioia, che cosa ha reso felici.. Quando tutti avranno effettuato questa prima parte dell'attività, chiedere di sedersi in cerchio con l'album dei ricordi «Happy Time», raccontando, innanzitutto al compagno a destra, poi a quello seduto a sinistra, infine a un amico scelto, uno dei ricordi, mostrando l'immagine iniziale, per scoprire così la bellezza di condividere la gioia.



Fondazione Oratori Milanese
via Sant'Antonio 5 – 20122 Milano
tel. 0258391356/5
ragazzi@diocesi.milano.it
www.chiesadimilano.it/pgfom